

giulio squillacciotti

LA DERNIÈRE IMAGE

Italia/Italy, 2015, HD, 7', col.



LAST IMAGE

regia, sceneggiatura,
produttore/director,
screenplay, producer

Giulio Squillacciotti
fotografia/cinematography

Lorenzo Pezzano

musica/music

Claudio Rocchetti

interpreti/cast

Maria Morganti,

Gabrielle Coutronne

(voce/voice)

**

contatti/contacts

Giulio Squillacciotti

giuliosq@gmail.com

Un museo deserto, all'apparenza abbandonato. La voce di una donna racconta vicende legate a un altro abbandono, quello di una persona con la quale ha condiviso tempo e spazi. Tra rapporto epistolare e autoriflessione, la narrazione si muove parallela al percorso visivo, generando un doppio binario tra la messa in scena e la storia.

«Il piano sequenza di questo film è stato girato nel 2011 all'interno delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. In quel momento il museo era in fase di restauro e gli allestimenti di Carlo Scarpa, risalenti agli anni Cinquanta e Sessanta, dovevano essere adattati a diverse necessità di fruizione. Il principio museografico che aveva guidato Scarpa è cambiato con l'aumento dei visitatori; allo scorrere del tempo si sono aggiunte necessità indipendenti dal contesto. Il girato è rimasto nel cassetto fino a ora. Quattro anni dopo, mi sembrava adatto per giustapporre la storia di un possibile abbandono vissuto da una donna agli ambienti del museo».

**

An empty, seemingly abandoned museum. A woman's voice narrating events connected to another abandonment, committed by a person with whom she shared time and spaces. The narration, halfway between an exchange of letters and a means of self-reflection, moves in parallel with the visual journey generating a double track between the set and the story.

"We filmed the sequence shot for this movie in 2011 in the Gallerie dell'Accademia in Venice. The museum was being restored at the time, and Carlo Scarpa's installations from the 1950s and 1960s had to be adapted to various needs. The museographic principle followed by Scarpa changed as the number of visitors increased; new necessities emerged over time, independent from the context. The footage remained in a drawer until now. Four years later, it seemed the right time to juxtapose the story of a possible abandonment experienced by a woman and the space of a museum."

Giulio Squillacciotti (Roma, 1982) ha studiato storia dell'arte medievale a Barcellona e a Roma. Ha poi conseguito un master in arti visive presso l'Università di Architettura Luav di Venezia. Il suo lavoro di artista e regista oscilla tra l'indagine di possibili narrazioni, la sofisticazione di eventi reali e il documentario. Attualmente sta lavorando a un progetto di ricerca videoetnografico nel Sud dell'Iran, su riti di possessione e sciamanesimo.

Giulio Squillacciotti (Rome, Italy, 1982) studied medieval art history in Barcelona and Rome. He then completed a graduate degree in visual arts from the University of Architecture in Venice. His work as an artist and director sways between his search for possible stories, the sophistication of real events, and documentary. He is currently working on a video-ethnographic research project in southern Iran on rites of possession and shamanism.

filmografia/filmography

Far, from Where We Came (cm, 2008), A Moveable Aesthetics (cm, 2009), Zimmerreise (cm, 2010), Casi la Mitad de la Historia (cm, 2011), RMHC 1989/1999 Hardcore a Roma (cm, 2012), La dernière image (cm, 2015).